

ANSA (CRO) - 24/10/2014 - 16.30.00

Crisi:149 suicidi per motivi economici in 2013,forte aumento

ZCZC3892/SX4 XCI35091 R CRO S04 QBXI Crisi:149 suicidi per motivi economici in 2013,forte aumento (ANSA) - ROMA, 24 OTT - Nel 2013 149 persone si sono suicidate per motivazioni economiche, in forte aumento rispetto alle 89 del 2012. Si tratta di un suicidio ogni due giorni e mezzo. Uno su due è imprenditore, ma in un anno è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi; triplicato quello degli occupati. Sono i dati di una ricerca della Link Campus University, contenuta nella Relazione 2014 del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, presentata oggi. Il fenomeno non conosce più differenze geografiche. Persino al Sud, dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento. Il numero più alto si è registrato nel Nord-Ovest. Rispetto al 2012 è poi quasi raddoppiato anche il numero di persone che hanno tentato di togliersi la vita per motivazioni economiche: sono stati 86, 14 donne. Il numero più elevato dei tentativi di suicidio si registra tra coloro ai quali la crisi ha portato via il lavoro, ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il percorso professionale. Seguono gli imprenditori ed i lavoratori dipendenti. (ANSA). NE 24-OTT-14 16:23 NNN

ASCA (CRO) - 24/10/2014 - 16.39.00

*Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo

ZCZC ASC0526 1 CRO 0 R05 / +TLK XX ! 1 X XFLA *Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo = Uno su due e' imprenditore, triplicati casi tra occupati (ASCA) - Roma, 24 ott 2014 - La crisi economica morde sempre piu' ed e' sempre piu' di frequente la causa scatenante dei suicidi. Nel 2013, sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012. Un suicidio ogni due giorni e mezzo. Secondo i dati contenuti nella Relazione 2014 del Commissariato di governo sulle persone scomparse - nella quale sono elaborati dati del Censis e dall'universita' degli Studi Link Campus - sale a 238 il numero complessivo dei suicidi per motivi legati alla crisi economica registrata in Italia nel biennio 2012-2013. Nell'ultimo quadrimestre del 2013 quindi, i suicidi riconducibili a motivazioni economiche rappresentano circa il 40% del totale registrato nell'intero anno. Un suicida su due e' un imprenditore ma in un anno e' raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi. Triplicato anche quello degli occupati. Il fenomeno non conosce piu' differenze geografiche: al Sud come al Nord. Persino nel Mezzogiorno dove il tasso di suicidi per crisi economica e' sempre stato storicamente piu' basso alla media nazionale, c'e' stato un aumento. Nel 2013, il numero piu' elevato di suicidi per ragioni economiche si e' registrato nel Nord-Ovest, che vede triplicato il numero delle vittime. Dai dati della Relazione emerge inoltre che su un totale di 500 persone scomparse che sono state rinvenute cadavere dal 2007, piu' di 150 sono persone che si sono suicidate. Si tratta, soprattutto, di persone scomparse in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Lazio.(Segue) Nes 241632 OTT 14 NNNN

ASCA (CRO) - 24/10/2014 - 16.39.00

*Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo (2)

ZCZC ASC0527 1 CRO 0 R05 / +TLK XX ! 1 X XFLA *Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo (2) = (ASCA) - Roma, 24 ott 2014 - Anche il numero dei tentati suicidi risulta raddoppiato rispetto al 2012: sono, infatti, 86 le persone che nel 2013 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 72 uomini e 14 donne, contro i 48 casi complessivi registrati nel 2011. Il numero piu' elevato di tentativi di suicidio si registra ancora

una volta tra coloro ai quali la crisi economica ha portato via il lavoro ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il proprio percorso professionale. Seguono gli imprenditori e i lavoratori dipendenti. La spiegazione di questo preoccupante fenomeno speciale trova una delle ragioni nella difficoltà di superare difficoltà economiche che spinge verso l'isolamento e il silenzio e vede crescere il disagio sociale. Nes 241632 OTT 14 NNNN

APC (CRO) - 24/10/2014 - 16.38.00

*Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo

*Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo ZCZC0608/APC 20141024_00608 4 cro gn00 *Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo Uno su due è imprenditore, triplicati casi tra occupati Roma, 24 ott. (TMNews) - La crisi economica morde sempre più ed è sempre più di frequente la causa scatenante dei suicidi. Nel 2013, sono state complessivamente 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012. Un suicidio ogni due giorni e mezzo. Secondo i dati contenuti nella Relazione 2014 del Commissariato di governo sulle persone scomparse - nella quale sono elaborati dati del Censis e dall'università degli Studi Link Campus - sale a 238 il numero complessivo dei suicidi per motivi legati alla crisi economica registrata in Italia nel biennio 2012-2013. Nell'ultimo quadrimestre del 2013 quindi, i suicidi riconducibili a motivazioni economiche rappresentano circa il 40% del totale registrato nell'intero anno. Un suicida su due è un imprenditore ma in un anno è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi. Triplicato anche quello degli occupati. Il fenomeno non conosce più differenze geografiche: al Sud come al Nord. Persino nel Mezzogiorno dove il tasso di suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso alla media nazionale, c'è stato un aumento. Nel 2013, il numero più elevato di suicidi per ragioni economiche si è registrato nel Nord-Ovest, che vede triplicato il numero delle vittime. Dai dati della Relazione emerge inoltre che su un totale di 500 persone scomparse che sono state rinvenute cadavere dal 2007, più di 150 sono persone che si sono suicidate. Si tratta, soprattutto, di persone scomparse in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Lazio.(Segue) Nes 24-OTT-14 16:32 NNNN

APC (CRO) - 24/10/2014 - 16.39.00

*Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo -2-

*Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo -2- ZCZC0609/APC 20141024_00609 4 cro gn00 *Effetto crisi, in aumento suicidi: uno ogni due giorni e mezzo -2- Roma, 24 ott. (TMNews) - Anche il numero dei tentati suicidi risulta raddoppiato rispetto al 2012: sono, infatti, 86 le persone che nel 2013 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 72 uomini e 14 donne, contro i 48 casi complessivi registrati nel 2011. Il numero più elevato di tentativi di suicidio si registra ancora una volta tra coloro ai quali la crisi economica ha portato via il lavoro ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il proprio percorso professionale. Seguono gli imprenditori e i lavoratori dipendenti. La spiegazione di questo preoccupante fenomeno speciale trova una delle ragioni nella difficoltà di superare difficoltà economiche che spinge verso l'isolamento e il silenzio e vede crescere il disagio sociale. Nes 24-OTT-14 16:32 NNNN

AGI (CRO) - 24/10/2014 - 16.20.00

Crisi: suicidi per motivi economici +67,4%, uno ogni 2,5 giorni

ZCZC AGI0513 3 CRO 0 R01 / Crisi: suicidi per motivi economici +67,4%, uno ogni 2,5 giorni = (AGI) - Roma, 24 ott. - Nel 2013 nel nostro Paese sono state 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche, il 67,4% in piu' rispetto agli 89 casi registrati nel 2012: un suicidio ogni 2 giorni e mezzo. Sono alcuni dei dati Censis elaborati da Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio-Economica dell'Universita' degli Studi Link Campus University e contenuti nell'ultima Relazione del commissario straordinario per le persone scomparse, presentata oggi. Un suicida su 2 e' imprenditore ma in un anno e' raddoppiato il numero dei suicidi senza lavoro e triplicato anche quello degli "occupati". (AGI) Bas (Segue) 241614 OTT 14 NNNN

AGI (CRO) - 24/10/2014 - 16.21.00

Crisi: suicidi per motivi economici +67,4%, uno ogni 2,5 giorni (2)

ZCZC AGI0514 3 CRO 0 R01 / Crisi: suicidi per motivi economici +67,4%, uno ogni 2,5 giorni (2)= (AGI) - Roma, 24 ott. - Nel biennio 2012-2013 il numero complessivo di suicidi per motivi legati alla crisi economica registrati in Italia sale a 238: negli ultimi quattro mesi dell'anno passato i suicidi riconducibili a motivazioni economiche rappresentano il 40% del totale registrato nell'intero anno. Nel 2013 il numero piu' elevato di suicidi per ragioni economiche si e' registrato nel nord ovest, che vede triplicato il numero delle vittime, ma il numero di suicidi e' aumentato in modo allarmante anche al sud, dove il tasso dei suicidi per crisi economica e' sempre stato piu' basso. Non solo: su un totale di circa 500 scomparsi ritrovati cadavere negli ultimi cinque anni (200 solo nel 2013), piu' di 150 sono persone che si sono tolte la vita (soprattutto in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Lazio) Quasi raddoppiati rispetto al 2012 anche i tentati suicidi: sono 86 le persone (72 uomini e 14 donne) che l'anno scorso hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, contro i 48 casi complessivi registrati nel 2012. (AGI) Bas 241614 OTT 14 NNNN

ADNK (CRO) - 24/10/2014 - 15.55.00

CRISI: 149 SUICIDI NEL 2013 PER MOTIVI ECONOMICI, UNO SU DUE E' UN IMPRENDITORE

ZCZC ADN0729 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CRISI: 149 SUICIDI NEL 2013 PER MOTIVI ECONOMICI, UNO SU DUE E' UN IMPRENDITORE = Relazione Commissario governo, in un anno raddoppiato numero disoccupati che si sono tolti la vita Roma, 24 ott. (AdnKronos) - "Nel 2013 sono state 149 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni di ordine economico, rispetto agli 89 casi registrati nel 2012: un suicidio ogni due giorni e mezzo". Il dato emerge dalla Relazione 2014 del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse, ed è stato reso noto ai lavori del convegno internazionale 'La scomparsa di persone: una sfida per i Paesi Ue', che si è tenuto alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno, a Roma. Secondo la Relazione, che tiene conto di analisi del Censis e di Link Lab, il Laboratorio di ricerca socio-economica dell'Università Link Campus University, "sale quindi a 238 il numero complessivo dei suicidi per motivi legati alla crisi economica, registrati in Italia nel biennio 2012-2013". Dunque, "nell'ultimo quadrimestre del 2013, i suicidi riconducibili a motivazioni economiche rappresentano circa il 40% del totale registrato nell'intero anno". Non solo: "Un suicida su due è imprenditore, ma in un anno -segnala la relazione- è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi", mentre "è

triplicato anche quello degli 'occupati', per un fenomeno che non conosce più differenze geografiche" e si registra al Sud come al Nord. (segue) (Sin/AdnKronos) 24-OTT-14 15:49 NNNN

ADNK (CRO) - 24/10/2014 - 15.56.00

CRISI: 149 SUICIDI NEL 2013 PER MOTIVI ECONOMICI, UNO SU DUE E' UN IMPRENDITORE (2)

—
ZCZC ADN0730 7 CRO 0 ADN CRO NAZ CRISI: 149 SUICIDI NEL 2013 PER MOTIVI ECONOMICI, UNO SU DUE E' UN IMPRENDITORE (2) = Quasi raddoppiato il numero dei tentati suicidi rispetto al 2012 (AdnKronos) - La Relazione del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse spiega inoltre che "su un totale di circa 500 scomparsi rinvenuti cadavere dal 2007, 200 solo nel 2013, più di 150 casi riguardano persone che si tolte la vita. Scomparse soprattutto in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Lazio". Quasi raddoppiato, invece, il numero dei tentati suicidi rispetto al 2012: "Sono 86 le persone che nel 2013 hanno provato a togliersi la vita per motivazioni riconducibili alla crisi economica, tra cui 72 uomini e 14 donne, contro i 48 casi complessivi fatti registrare nel 2012". Nel 2013, evidenzia infine la Relazione del Commissario straordinario di governo per le persone scomparse, "il numero più elevato dei tentativi di suicidio si registra ancora una volta tra coloro ai quali la crisi economica ha portato via il lavoro ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il proprio percorso professionale. Seguono gli imprenditori e i lavoratori dipendenti". (Sin/AdnKronos) 24-OTT-14 15:49 NNNN